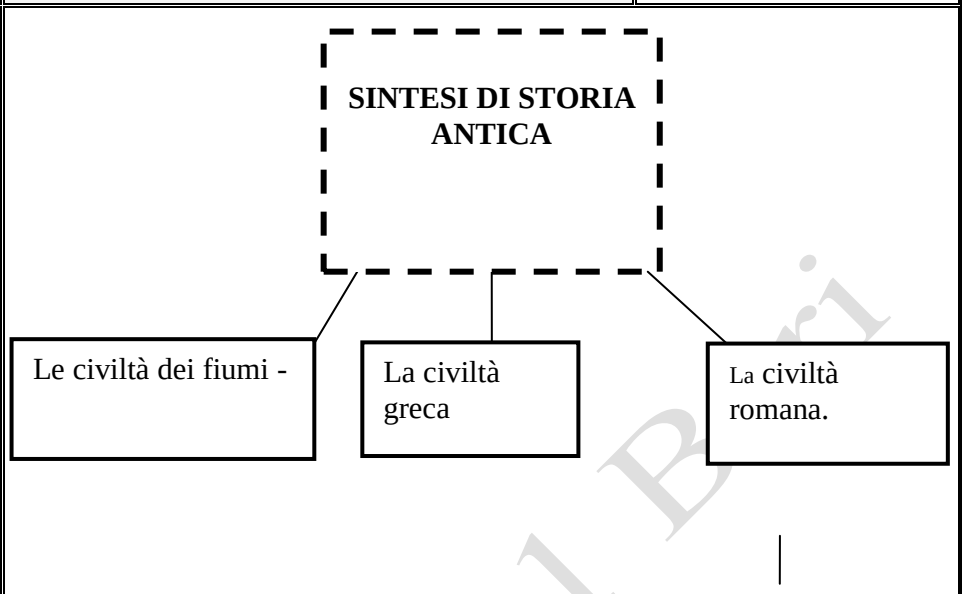
Prima parte	Discipline	Obiettivi di apprendimento*	**Mappa delle attività e dei contenuti** *(indicazioni nodali)*	**Titolo dell'U.A. U. A. n. 1** Sintesi di storia antica
Obiettivi di apprendimento ipotizzati	**STO**	1b		
Personalizzazioni *(eventuali)*	Discipline	Obiettivi di apprendimento*	Far acquisire la capacità di esprimersi oralmente con aderenza all'argomento e con linguaggio specifico – Far acquisire la capacità di esprimersi in forma scritta con coerenza, aderenza all'argomento e lessico appropriato, elaborando testi finalizzati ad organizzare le informazioni e i concetti – Far acquisire la capacità di ricostruire il contesto per imparare a collocare correttamente un evento nel tempo – Far acquisire la capacità di memorizzare le informazioni e le date – Far acquisire la capacità di ricostruire il contesto a partire da un documento – Far acquisire la capacità di confrontare documenti appartenenti a generi diversi – Far acquisire la capacità di leggere, comprendere e sintetizzare testi storici – Far acquisire la capacità di usare e costruire autonomamente schemi - Far acquisire la capacità di leggere e interpretare cartine, statistiche, tabelle, grafici, quadri e foto – Far acquisire la capacità di riflettere consapevolmente su eventi storici riuscendo ad esprimere con linguaggio appropriato le proprie opinioni personali in proposito – Far acquisire la capacità di percepire il passato come elemento determinante per la comprensione del presente.	
			Gli alunni H svolgeranno attività semplificate e/o guidate dall'insegnante. Inoltre si prevedono per tutti gli alunni BES strumenti compensativi per agevolare lo studio della disciplina.	

Scuola Media Statale Giovanni Pascoli - Bari

	Compito unitario	Comprensione, ascolto e rielaborazione del testo, interiorizzazione di valori e significati morali. Rielaborazione e organizzazione dei contenuti in modo interdisciplinare e organico. Contestualizzazione storica e culturale.Interiorizzazione dei concetti della storiografia e delle scienze sociali ad essa legate inerenti a istituzioni ed elementi della vita sociale del nostro tempo.
Metodologia	L'attività didattica procederà attraverso l'opportuno ed equilibrato uso dei seguenti metodi: • Lezione frontale • Lezione dialogata • Discussione libera e guidata • Lavoro di gruppo • Insegnamento reciproco • Dettatura di appunti • Costruzione di schemi di sintesi • Percorsi autonomi di approfondimento	
Verifiche	L'indagine valutativa sarà pertanto indirizzata sulle capacità acquisite e sulle conoscenze ed i concetti. Nel dettaglio gli strumenti di verifica utilizzati saranno i seguenti: • Verifiche scritte (produzione, risposte a domande aperte, test a risposta multipla, domande a completamento, quesiti vero / falso etc.) • Verifiche orali • Prove strutturate (risposte a domande aperte, test a risposta multipla, domande a completamento, quesiti vero / falso etc.)	
Risorse da utilizzare	• libri di testo in adozione • strumenti didattici complementari o alternativi al libro di testo • film, cd rom, audiolibri. • esercizi guidati e schede strutturate.	
Tempi	settembre – prima metà di novembre	
Note	* Con riferimento all'elenco degli OO. AA. contestualizzati.	

Circolo Japigia 1 Bari

Seconda parte	**Titolo dell'U. A .**: SINTESI DI STORIA ANTICA	**N. 1**

Diario di bordo

- interventi specifici attuati
- strategie metodologiche adottate
- difficoltà incontrate
- eventi sopravvenuti
- verifiche operate
- ecc.

Strategia metodologica

Prima di tutto si è cercato di far acquisire agli alunni la consapevolezza dei metodi, delle operazioni e del linguaggio che sono propri del lavoro storiografico, sviluppando in particolare il gusto della ricerca attraverso questo percorso:

- reperimento e consultazione delle fonti;
- formulazione di ipotesi;
- selezione di dati;
- analisi dei documenti.

Ciascuna unità didattica ha seguito un preciso schema operativo:

1.lezione introduttiva finalizzata a verificare le preconoscenze, far sorgere dubbi, precisare problemi, fornire punti di riferimento, chiarire scopi e obiettivi, illustrare i materiali che saranno utilizzati;

2.indicazione o distribuzione del materiale, degli esercizi e brevi spiegazioni relative ai nodi concettuali o problematici dei contenuti da affrontare con le consegne relative alle attività da svolgere;

3.esecuzione in classe o a casa delle attività (lavoro individuale, lavoro di gruppo, discussioni guidate) finalizzate a:

- rintracciare informazioni, dati e notizie;
- raggruppare e classificare ciò che è stato trovato;
- correlare le informazioni tra loro;
- confrontare le informazioni con le ipotesi formulate, se il lavoro era stato impostato sulla base della verifica di un'ipotesi;
- correzione degli esercizi (verifica formativa) e proposta di nuovo materiale con ulteriori attività da svolgere;
- nuova correzione degli esercizi fino ad esaurimento del materiale previsto (in ogni fase, nel caso si presentassero alunni con difficoltà di apprendimento, saranno svolte attività di recupero "in itinere" utilizzando strumenti e materiali differenziati);
- discussione finale per sistematizzare le conoscenze e per collegarle a quanto già emerso come preconoscenza;
- verifica finale al termine dell'unità.

Le lezioni frontali sono state alternate a discussioni guidate (fruizione/produzione).

I lavori individuali e di gruppo hanno costituito la fase conclusiva di ogni unità e sono finalizzati a riflettere su quanto studiato e, per quanto riguarda quelli di gruppo, a sperimentare forme di cooperative learning. È stato effettuato un uso guidato del libro di testo, di altri manuali e di atlanti storici. Particolare importanza è infine data ai collegamenti interdisciplinari, in special modo con la geografia.

Attività

L'unità di accoglienza è stata finalizzata alla valutazione dei percorsi precedenti, alla socializzazione delle diverse esperienze e anche alla conoscenza in situazione degli alunni e delle reali capacità di cui sono portatori.

Inizialmente la docente ha inteso lanciare delle sollecitazioni che hanno fornito degli indici di osservazione indispensabili per avere una conoscenza generale della classe in rapporto al tipo di lavoro che si intendeva svolgere, e calibrare la qualità e la quantità delle prestazioni da richiedere agli alunni. Interessava principalmente predisporre delle condizioni favorevoli affinchè gli alunni si sentissero liberi di ricorrere alle proprie strategie operative e abilità di studio, e anche alle personali risorse culturali, di cui ognuno di loro è portatore spesso inconsapevolmente, il tutto in un clima comunicativo e di relazioni interpersonali che consentissero a tutti di sentirsi accettati e valorizzati.

Ircolo Japigia 1 Bari

Le prime attività che sono state realizzate sono state attività ludiche; il gioco didattico si è rivelato uno strumento attraente ed efficace di apprendimento. Gli alunni hanno compreso che la disciplina non si riduce all'apprendimento mnemonico di informazioni.
Si è puntato al consolidamento dei pre-requisiti per lo studio della storia e quindi all'educazione temporale,infatti dall'osservazione degli alunni è emerso che particolarmente problematica era la periodizzazione degli eventi. La maggior parte della classe faceva difficoltà a catalogare gli avvenimenti sulla linea del tempo. Il primo step di lavoro è consistito nel realizzare un cartellone dove gli alunni hanno disegnato una linea del tempo che evidenziava la dimensione diacronica e sincronica delle diverse civiltà che avevano studiato in passato, quindi si è passati alla ricostruzione di quadri di civiltà particolarmente significativi perché fortemente periodizzanti in un quadro di storia mondiale, come ad esempio le civiltà del della mezzaluna fertile, la civiltà greca, il cristianesimo, l'impero romano.
Sono state riservate delle lezioni specifiche per presentare il libro di testo in uso, spiegando che questo deve essere visto come un bagaglio di risorse dal quale attingere a quelle informazioni che servono al percorso che si sta svolgendo, ma non è uno strumento esaustivo, perchè ci sono altre fonti che possono aiutare la ricerca storica. L'intento della docente è stato quello di presentare la storia come una disciplina laboratoriale , di ricerca, quindi come una materia interessante.

Verifiche e Valutazioni
La valutazione, espressa in decimi, si basa su criteri concordati e condivisi dal dipartimento di lettere ed è attuata secondo un criterio assoluto osecondo descrittori uguali per tutto l'anno scolastico. Nel valutare sigiudicherà l'acquisizione di metodi, abilità e raggiungimento delle competenze oltre che del profitto scolastico. Si terrà conto dell'impegno alla socialità mostrato dal discente. Si considererà lapartecipazione alle varie attività e si analizzerà illivello di scolarizzazione raggiunto. La valutazione, pertanto, non sarà atto fiscalema un mezzo che insieme a tanti altri contribuirà alla promozione umana eculturale del discente e quindi saràrealisticamente orientativa .
Le verifiche, puntuali e periodiche, segneranno il cammino percorso dagli alunni.
Esse dovranno tendere a misurare i cambiamenti intervenuti e le eventualidifficoltà riscontrate in itinere, per adeguare l'azione didattica alle esigenze di ognisingolo allievo e verranno effettuate durante lo svolgimento e a conclusione di ogniunità didattica.

A conclusione dell'unità di apprendimento si rileva che la maggior parte degli alunni hanno conseguito i seguenti traguardi per lo sviluppo delle competenze:
-sa comprendere il linguaggio specifico della storia
-sa parlare e scrivere con padronanza di linguaggio su argomenti storici
-sa conoscere gli eventi storici e collocarli nel tempo e nello spazio
-sa analizzare e comprendere documenti storici
-sa confrontare fatti e fenomeni per comprendere analogie e differenze
-sa utilizzare gli strumenti della disciplina
-sa individuare le origini e gli sviluppi delle civiltà fluviali
-sa descrivere le principali caratteristiche della civiltà egiziana
-sa comprendere e ricordare le tappe fondamentali della civiltà greca
-sa comprendere e ricordare i fatti principali che hanno caratterizzato la storia di Roma
-sa dove e quando comincia e finisce la storia di Roma
-sa legare la storia di Roma all'ambiente in cui si è sviluppata, comprendendo che storia e geografia sono strettamente collegate perché la storia si colloca nel tempo e in uno spazio multiforme e socializzato.
Nel corso dell'unità di apprendimento sono state messe in atto una serie di strategieper il potenziamento/ consolidamento delle conoscenze e delle competenze attraversol'approfondimento, la rielaborazione e la problematizzazione dei contenuti;con attività guidate a crescente livello di difficoltà; esercitazioni di

Liceo Virgilio 1 Bari

	fissazione/automatizzazione delle conoscenze; inserimento in gruppi motivati dilavoro; assiduo controllodell'apprendimento, con frequenti verifiche erichiami; valorizzazione delle esperienze extrascolastiche. Per gli alunni che presentano delle difficoltà sono state predisposte attività per il raggiungimento delle conoscenze e delle competenze con unità didattiche individualizzate; studio assistito in classe; diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari per BESo H; metodologie e strategie d'insegnamento differenziate; allungamento deitempi di acquisizione dei contenuti disciplinari ed eventualmente anche perl'esecuzione dei compiti in classe; assiduo controllo dell'apprendimento confrequenti verifiche e richiami; coinvolgimento in attività collettive (es. lavoro digruppo); affidamento di compiti a crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità. Un discorso a parte meritano X e Y i cui risultati sono molto bassi in quanto non hanno una completa padronanza della lingua italiana che limita ogni attività proposta. Anche i risultati dell'alunno Z sono scarsi; si tratta di un ragazzo ripetente, con grosse difficoltà nell'autocontrollo e nell'accettazione delle regole scolastiche, nonostante sia affiancato dall'insegnante specializzato ha sempre dimostrato un atteggiamento di disinteresse verso il dialogo scolastico.
Note	**Prof.ssa Anita Ardito– Classe I D - Plesso "Verga"**

ircolo Japigia 1 Bari